



**MRC SPORT** Associazione Sportiva Dilettantistica

Tel. +39 393 9510450 - Fax +39 041 5101131

e-mail: info@mrcsport.it - www.mrcsport.it

Addetto stampa +39 328 6094275

Seguici su    >> Mrc Sport

**Rassegna Stampa**

**Gennaio 2015**

# TuttoRally+



La terza piazza di Gruppo ha visto protagonista il duo friulano Tomasso-Goi con una Renault Clio Williams targata Mrc Sport. Ritornando alla classe **A7** terza piazza per i veneti Boscarior-Budoia pure loro con una Clio Williams della scuderia Mrc Sport.

**Boscarior-Zanchetta** in controsterzo, vincitori in R3D. Sopra a destra,



## PILOTI IN ATTESA

Dovevano essere quattro lezioni teoriche e due pratiche ed invece *“a causa di problemi logistici e di un esiguo numero di iscritti, il corso verrà sospeso e rimandato al 2015”*. Bisognerà aspettare, quindi, per vedere il 1° Corso di pilotaggio rally organizzato dalla Knife Racing di Maniago e la Mrc Sport di Brugnera che si sarebbe dovuto svolgere a Pordenone.

## FESTA DELLO SPORT

L'amministrazione comunale di Brugnera (PN) ha organizzato per l'8 dicembre la "Festa dello Sport". Nel corso della giornata è stato dato un riconoscimento a quanti si sono distinti nel settore sportivo. Tra gli atleti è stato premiato Dimitri Tomasso, pilota della Mrc Sport.



# TuttoRally+



## Dalle salite ai rally

**Giacomo Melis, salitista e figlio d'arte, ha esordito alla Ronde d'Ogliastra. E ha vinto la classe. Ecco un ventiduenne certamente da tenere d'occhio**

**N**el disastroso panorama automobilistico isolano si sta mettendo in luce **Giacomo Melis** (nell'immagine di Gigi Fadda in azione in coppia con **Nuccio Pulinas**), un ventiduenne di buone speranze. Figlio d'arte - il padre Giampaolo aveva corso dal 1979 al 2004 con una Simca e poi con una curatissima Volkswagen Golf nei rally e nelle salite -, il ragazzo vive ad Assemini (CA), dove assieme al padre gestisce un'officina meccanica. Dopo aver corso in kart (ha esordito nel 2001, nella 50 cc, e vi è rimasto fino al 2010) e dopo aver vinto due titoli regionali nella 60 minikart e 100 intercontinentale A, ha partecipato per sei anni al Trofeo delle Regioni, al campionato italiano 60 cc e 100 cc. Nel 2011 il passaggio all'automobilismo alla cronoscalata Iglesias-Sant'Angelo dove, benché esordiente con la piccola Peugeot 106, si aggiudica la classe. Nei due anni successivi altre tre salite e l'esordio nei rally, come navigatore di Solinas, alla Ronde

d'Ogliastra dove furono costretti al ritiro. Nel 2014, a metà novembre, il debutto come pilota. Giacomo Melis si presenta alla Ronde Città di Arzachena con la Saxo N2 e chiude primo di classe e trentesimo assoluto.

### Quando hai pensato di diventare pilota in un rally?

«Dico la verità, era dall'inizio della mia attività come salitista che desideravo partecipare ad un rally, e non mi era mai capitata l'occasione se non quella di navigare Gianni Solinas nella Ronde d'Ogliastra con la Peugeot 106 GTI, ma ci eravamo ritirati per un problema meccanico».

### Come ha cercato e trovato il navigatore?

«Seguo le gare nell'isola da molto tempo e mi è sempre piaciuto Nuccio Pulinas. Per il suo stile di guida, la grinta che mostra alla guida della sua Peugeot 205 e, soprattutto, la simpatia. A lungo andare, frequentando lo stesso ambiente, siamo diventati amici e così gli ho lanciato l'idea di parte-



cipare alla Ronde arzachenese con una Saxo che stavamo allestendo in officina con mio padre. La risposta fu subito positiva, e così iniziò la collaborazione».

### E come ti sei è trovato?

«Abbiamo subito trovato l'affiatamento. Credevo di non abituarci alle note ma una volta indossato il casco e con l'interfono è stata tutta un'altra cosa».

### Ti è piaciuto correre in un rally?

«Molto. È stato bello anche vedere mio padre rituffarsi nel suo ambiente. E poi anche stare in assistenza con gli amici. E con mia madre, la nostra più grande

fan! E poi non dimentici chiamoci il risultato. Essendo il primo rally che disputavo non speravo di vincere la classe. Pensavo solo ad arrivare alla fine. Poi, più il rally andava avanti più il secondo posto era sicuro ed eravamo davvero contenti. Poi, Fabrizio Marrone, che era in testa di N2, non è riuscito a prendere il via all'ultimo giro e abbiamo addirittura vinto. Mi dispiace molto per lui».

### Che differenze ci sono con le salite?

«Soprattutto i tempi morti. Nei rally fai sì più chilometri e non devi aspettare ore

per ripartire. Si corre dalla mattina alla sera e si resta sempre in tensione. Nelle salite, invece, fai al giorno al massimo trenta chilometri e devi aspettare ore per ripartire. I rally sono meno stressanti. E poi ti diverti un sacco perché hai un'altra persona in auto».

### Ripeterai l'esperienza?

«Decisamente sì! Ci siamo già messi d'accordo. Vorremo partecipare anche ad un rally su terra, la Saxo è già pronta anche per gli sterrati».

### Programmi 2015?

«Visti i tempi, avere la possibilità di correre è già molto!».

**Mario Lastretti**